**SERGIO BRACCO**

Questore di Milano

Ho accolto con vero piacere l'invito del Prefetto Massimo Mazza alla collaborazione della Questura nella realizzazione di questa mostra dedicata agli anni '60 nella città di Milano.

La ricerca negli archivi della Polizia di Stato di immagini e documentazione relative alle rivolte politiche di quegli anni, per ricostruire in particolare alcuni episodi che nel 1969 segnarono l'inizio di un periodo storico violento e tormentato, non solo per Milano, ma per l'Italia intera, è stato per me particolarmente coinvolgente.

La morte dell'agente Antonio Annarumma, allora in forza al III Reparto Celere di Milano, e la strage di Piazza Fontana, entrambi verificatisi nel pieno centro della città, sono gli unici due eventi drammatici raffigurati nella mostra, che lascia, invece, ampio spazio alla narrazione dei fasti milanesi degli anni precedenti in ogni settore, ma sono certamente episodi emblematici, rimasti impressi nella memoria di molti milanesi ed italiani.

Antonio Annarumma, deceduto il 19 novembre 1969, è considerato il primo morto degli anni di piombo. Aveva 22 anni e perse la vita durante gli scontri di piazza che scoppiarono nel corso delle manifestazioni connesse alla proclamazione di uno sciopero per il diritto alla casa. Tra i manifestanti anche gli anarchici, le organizzazioni dell&#8217;estrema sinistra e il movimento studentesco. Tra gli uomini schierati per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica c&#8217;era anche Antonio Annarumma.

La strage di piazza Fontana, il 12 dicembre 1969, appena 23 giorni dopo la morte di Annarumma, fu il primo atto della strategia della tensione. Una bomba esplose all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura; 17 persone persero la vita e 81 rimasero ferite.

Da quel momento iniziò una escalation di violenza, che passò rapidamente dagli scontri di piazza, alla lotta armata, alla oscura stagione del terrorismo, in cui Milano ha pagato un prezzo altissimo in termini di vittime, sia civili che delle forze dell'ordine, e da cui, ha, comunque, saputo risollevarsi con l'operosità e la tenacia che hanno sempre caratterizzato e tuttora caratterizzano questa città.

Milano, 5 novembre 2019